Siracusa. Approvato il Paes sovracomunale di “Obiettivo Zero – Valle degli Iblei”

Approvati il bilancio energetico e il Paes sovracomunale. E’ l’obiettivo raggiunto dall’Associazione temporanea di scopo “Obiettivo Zero – Valle degli Iblei” a un anno e mezzo dalla costituzione. Un’iniziativa che vede i 9 Comuni di Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Cassaro, Floridia, Palazzolo Acreide, Solarino, Sortino e, come capofila Ferla, impegnati in iniziative per ridurre le emissioni di CO2. E il bilancio energetico adesso approvato rappresenta proprio la fotografia delle emissioni di CO2 nel territorio dei nove comuni al 2011, mentre il piano contiene le analisi del territorio sovracomunale estese all’anno 2014 e le azioni che i 9 Comuni intendono attuare entro il 2020 per ridurre le emissioni. Inoltre sono state attivate la formazione tecnica dei dipendenti pubblici dei comuni dell’Ats “Obiettivo Zero – Valle degli Iblei”, l’attività di comunicazione, informazione e formazione dei cittadini nei 9 Comuni e la realizzazione di laboratori didattici itineranti nelle scuole di ciascun Comune. Ultimo passo: l’apertura dello sportello energia intercomunale. L’evento finale di presentazione del Paes, prima della trasmissione il 30 gennaio alla Comunità Europea e agli uffici regionale, si terrà domani, dalle 16 alle 19, al Centro servizi della zona artigianale di Floridia. Interverranno: Orazio Scalorino, sindaco di Floridia, Michelangelo Giansiracusa, sindaco di Ferla, Paolo Amenta, vicepresidente Anci Sicilia, Gianpaolo Miceli, vicepresidente Cna provincia di Siracusa, Francesco Giunta, vice presidente dell’Ordine degli
Architetti di Siracusa, Massimiliano La Porta, responsabile dell’ufficio Energia di Confartigianato Imprese Siracusa e Luigi Minozzi, esperto in politiche della città e Smart City.

Per l’occasione sarà allestita la sala dimostrativa sull’efficienza energetica, grazie alla collaborazione di associazioni di categoria e imprese del Sud-Est. La sala dimostrativa sarà fruibile per le visite da domani al 30 Aprile dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il martedì e giovedì dalle 15.30 alle 18.00.

Parte da Siracusa "La grande guerra", ciclo di mostre storiche in giro per l'Italia

Parte da Siracusa, prima città in Italia, un ciclo di mostre storiche, intitolato “la Grande guerra”. Un’iniziativa che riunisce materiale didattico-espositivo predisposto dall’Esercito e documentazione storica di provenienza locale. Un modo per ricordare la Grande guerra, l’eroismo e il sacrificio dei soldati e della cittadinanza come un episodio fondamentale nel processo di costruzione della storia nazionale e di coesione tra gli italiani. Il prefetto di Siracusa, cogliendo per primo lo spirito dell’iniziativa, ne ha promosso la realizzazione nella cornice dell’ex convento di Sant’Agostino nel cuore di Ortigia. Dove la mostra si affianca all’esposizione dell’Armeria di palazzo Bellomo che raccoglie i reperti del Museo dal XV al XIX secolo. La collezione, sconosciuta e per la prima volta offerta alla fruizione del pubblico, comprende armi da fuoco, armi bianche e un’armatura completa di brigantina, frutto degli acquisti della Galleria negli anni e delle donazioni di alcune famiglie notabili siracusane. L’iniziativa sarà inaugurata domani, alle 17.30, con l’intervento, tra gli altri, del prefetto Armando Gradone, del Comandante della Regione Militare Sud, generale di Corpo

d’Armata Corrado Dalzini e del direttore della Galleria regionale di palazzo Bellomo, l’architetto Giovanna Susan. Mentre gli attori dell’Inda Deborah Lentini, Carmelinda Gentile e Luigi Piccione, coordinati da Manuel Giliberti, daranno voce ad alcuni brani del libro “Centomila gavette di ghiaccio” di Giulio Bedeschi. Fino al 10 febbraio, qualificato personale dell’Esercito guiderà il pubblico attraverso la narrazione di 18 pagine di storia che testimoniano, non solo il sacrificio dei nostri soldati che hanno partecipato alle operazioni belliche, ma anche i volti della gente comune e le difficoltà di interi nuclei familiari che hanno vissuto quel delicato quanto travagliato periodo storico.

Siracusa. Nasce la Commissione interassociativa per elaborare dati e valori catastali

Una sfilza di sigle e di associazioni per dare vita ad una commissione provinciale per contribuire alla riforma del catasto. A Siracusa nominato coordinatore Raffaele Specchi, presidente provinciale di Confedilizia.
Tra gli obiettivi della commissione provinciale, quello di raccogliere i dati provinciali sul mercato immobiliare per poi confrontarli con i valori e i redditi elaborati dall’Agenzia delle Entrate. Tutte le informazioni e le conoscenze di ogni associazione che contribuisce ai lavori permetteranno di lavorare una quantità di dati e di documenti per ogni tipologia di immobile oggetto della revisione catastale (abitazioni, uffici, studi, negozi, botteghe artigianali,

laboratori, magazzini, opifici industriali, ecc.).

SiracusaOggi.it in salsa statunitense: la storia di Roberto Camelia spopola anche negli Usa

La storia del siracusano Roberto Camelia, il primo arbitro di boxe al mondo autorizzato a salire sul ring con protesi alla gamba, ha fatto il giro del mondo. Vi abbiamo raccontato di come anche negli Stati Uniti sia diventato un personaggio positivo sino a guadagnarsi un invito per un evento organizzato al Blue Bonnet Palace di Sant'Antonio, in Texas per il prossimo 23 maggio. Sul quadrato saliranno i migliori pugili amputati provenienti da tutto il mondo e il siracusano Camelia arbitrerà l'evento, organizzato dalla Naba (National Amputee Boxing Association), di cui fanno parte militari e reduci di guerra statunitensi feriti sul campo.
La redazione di SiracusaOggi.it è lieta di aver contribuito a far conoscere la sua storia anche oltreoceano, "guadagnandosi" una menzione da parte della stessa National Amputee Boxing Association che sulla sua pagina ufficiale Facebook ha linkato il nostro articolo, consigliando la lettura – previa traduzione google – anche ai lettori a stelle e strisce.

Siracusa. Gli albergatori siracusani puntano sul turismo internazionale

Giuseppe Rosano resta alla guida dell'associazione "Noi albergatori" di Siracusa. La sua elezione, per acclamazione, lo conferma alla presidenza del gruppo. Rinnovato il consiglio direttivo.Lo compongono Luca Maria, in qualità di vice presidente, Gabriella Damico, Giuseppina Orefice, Andrea Corso, Gaudenzio Failla, Fabio Faraci, Annibale Linguanti, . L'obiettivo che gli imprenditori siracusani si sono posti è il rilancio del brand "Sicilia-Siracusa-Noto-Avola, con un piano strategico di sistema che possa creare , spiegano i componenti dell'associazione, anche occupazione. "In un contesto sempre più competitivo-spiega Rosano – l'agreement economico si giocherà sull'alto valore aggiunto del modo di fare turismo ed è cruciale sviluppare tutte le competenze e l'energia occorrente da tramutare in concrete azioni al fine di promuovere il settore con affidabilità e sicurezza per destinarlo a nuovi flussi turistici.Il progetto complessivo sarà veicolato, primariamente sui principali mercati stranieri, con l'implementazione di iniziative dirette al miglioramento e alla conoscenza del territorio, da realizzare attraverso sistemi di comunicazione, promozione e commercializzazione, anche on line e con l'inserimento in social marketing di pacchetti turistici innovativi, appetibili e globali". In programma anche la realizzazione di un portale dedicato con sistema booking.

Siracusa. Tre mosse per il rilancio del trasporto urbano: più bus, tornano le pensiline e nasce il nuovo terminal

Un nuovo terminal dei bus, pensiline, paline elettroniche con informazione sui tempi di attesa degli autobus. Siracusa vuole fare sul serio sul fronte trasporti. In attesa di smarcarsi dall'Ast – che non fa mistero delle difficoltà di gestire un servizio antieconomico – Palazzo Vermexio ha già pronto il suo piano in tre mosse per il 2015.

La prima è l'acquisto di altri 4 minibus elettrici per rafforzare la flotta dei 6 già in servizio da agosto dello scorso anno. Le corse di pullman elettrici del Comune non coprono l'intero territorio urbano, hanno sulla carta natura stagionale (anche se di proroga in proroga si coprono 12 mesi l'anno) ma il servizio "municipalizzato" lascia intravedere buone prospettive. Tant'è che i 4 nuovi bus potrebbero permettere di allargare il giro d'azione, sino ad oggi limitato al centro storico, alla zona archeologica e parte della Borgata.

La seconda mossa è rappresentata dal ritorno delle pensiline alle fermate. Non solo un tetto per ripararsi dalla pioggia, ma in molti casi struttura degne del miglior contesto urbano, dotate di qualche seduta in plastica. In totale il Comune vuole piazzarne 151. Il problema è il costo di una operazione simile. Risolvibile a zero onore per le case municipali attraverso un avviso pubblico destinato a privati che, in cambio dell'investimento, potrebbero avere l'esclusiva per un decennio della pubblicità da affiggere alle stesse pensiline. Alcune, poi, diventeranno super-tecnologie con le paline

elettroniche che informeranno sui tempi di attesa dei bus ma solo di quelli elettrici e non su tutte le linee e in tutte le fermate.
La terza e ultima mossa è la realizzazione del nuovo terminale dei pullman del trasporto urbano ed extraurbano. E' anche quella che richiederà più tempo, difficile da realizzare entro il 2015. Il terminal – finalmente dotato di servizi, comodo e facilmente raggiungibile – dovrebbe essere costruito, nei piani di Palazzo Vermexio, alle spalle di Casina Cuti all'interno di quella grande area recintata e inutilizzata diventata solo terra per erbacce e residui di scavi archeologici. Con la Sovrintendenza è già partito il dialogo e non paiono esserci ostacoli di sorta pur nella previsione di inevitabili paletti. L'attuale terminal è in via Rubino: è scomodo, poco raccomandabile e certamente non frequentato per tutta una serie di carenze logistiche.
Fatte queste tre mosse, al Comune non resterebbe che l'ultima: creare una vera municipalizzata per il trasporto urbano.

L'occasione della Strategia 14/20 Unesco: la giunta regionale punta su Siracusa

Tre assessori regionali a Siracusa: Cleo Li Calzi, responsabile del Turismo, Sport e Spettacolo, Antonio Purpura, Beni Culturali, e Sebastiano Bruno Caruso, Famiglia e politiche sociali. Pezzi importanti della giunta regionali si sono spostati da Palermo per gettare le basi di una ulteriore programmazione che possa contribuire a rafforzare la vocazione turistica di una città che "ha saputo coniugare al meglio la valorizzazione dei beni culturali con il turismo", definizione

quest’ultima dell’assessore Purpura.
Insieme a rappresentanti del mondo dell’imprenditoria turistica e delle categorie produttive della città si sono iniziati a tratteggiare i punti per sfruttare l’occasione offerta dalla Strategia 14/20 che tende a valorizzare i siti Unesco. Il tavolo siracusano è servito a definire la strategia comune da completare in pochissimo tempo perchè da ottobre si pazza alla fase realizzativa.
Siracusa vuole consolidare la sua offerta ampliandola con eventi, anche sportivi candidandosi come sede dei mondiali di canoa-polo, ospitando la regata della Magna Grecia oltre ad una regata internazionale d’altura già in avanzata fase di programmazione. E poi ancora programmi per incentivare il turismo accessibile e lo sviluppo attraverso i servizi per il turista.

Siracusa. I forestali puliranno il parco archeologico. Purpura: "stava diventando un problema"

Se Siracusa è una destinazione con “reputazione turistica riconosciuta a livello internazionale” gran parte del merito è della sua cartolina più nota: il teatro greco e gli eventi di spettacolo che lì vanno in scena, richiamando visitatori da ogni dove.
Lo sa bene l’assessore regionale ai Beni Culturali, Antonio Purpura. Di recente si è occupato proprio dello storico monumento siracusano, in un summit nei suoi uffici di Palermo. Perchè l’antica cavea “sottoposta a stress di varia natura” –

come racconta a Siracusaoggi.it – ha bisogno di interventi di tutela e conservazione. Niente che possa precludere o mettere a rischio la stagione degli spettacoli, piuttosto lavori tampone con fondi da reperire dallo sbigliettamento dell'area archeologica nella quota parte del Comune di Siracusa. E poi la Regione dovrà fare però la sua, intercettando quei fondi necessari per lavori che possano mettere al riparo da sorprese ma costosi.
"Di teatro greco ho parlato più volte anche con la sovrintendente Basile", spiega Purpura. "Ci sono dei progetti, impostati alla tutela e conservazione che adesso dobbiamo fare diventare esecutivi", conferma. Il primo, forse banale ma comunque importante, riguarda la pulizia dell'intera area archeologica. "Rinnovo la convenzione con i forestali per il diserbo della grande zona archeologica di Siracusa perchè il problema della pulizia sta diventando serio", confida il responsabile dei Beni Culturali.
Che non dimentica di elogiare – in ottica regionale – il sistema Siracusa dove "si coniuga al meglio la valorizzazione del patrimonio culturale con il turismo". Possibile fare ancora di più e di questo Purpura è convinto. "Siracusa ha una realtà archeologica locale diffusa anche in provincia" e con la sua esperienza può guidare una vera rete di teatri antichi "in cui spicca insieme a Taormina mentre Tindari, Palazzolo e Segesta restano marginali pur avendo potenzialità attrattive".

Augusta, Siracusa e Portopalo: un bando unico per

demolire i barconi dei migranti che bloccano i porti

Tre navi di migranti occupano porzioni del porto di Augusta. Ferme lì da tempo, rischiano di far saltare eventuali opportunità di lavoro. I tempi delle demolizioni, purtroppo, non sempre risultano “umani” come nache nel caso del barcone di migranti arenato all’Arenella, a Siracusa.
Per “liberare” le banchine del porto commerciale megarese, il deputato regionale Enzo Vinciullo ha chiamato in causa la Capitaneria di Porto di Catania, l’Ufficio delle Dogane e i Ministeri della Marina e delle Infrastrutture e Trasporti. “Ho spiegato a tutti che il porto commerciale più importante del Mediterraneo, oggi, non è nelle condizioni di poter accogliere nemmeno una piccola nave, in quanto le banchine sono interamente occupate. Se è un dovere accogliere coloro i quali sono in mare aperto e rischiano la vita è anche un diritto dei cittadini di Augusta e della provincia di Siracusa avere il porto libero, in quanto l’attività economica della città megarese si basa ormai quasi esclusivamente sul porto commerciale”.
Dopo i numerosi incontri, pare sia stata trovata una soluzione. L’Ufficio delle Dogane predisporrà un bando di gara valido per tutti i porti siciliani e non per un solo caso per volta. Prevede la demolizione di tutte le navi abbandonate nei vari porti – dall’Arenella a Portopalo, da Augusta a Pozzallo – liberando così le aree da “una ingombrante presenza anche per i cittadini, dal momento che molte di queste navi presentano al loro interno ingenti quantità di amianto”.

Siracusa. Rapina in via Marabitti: due giovani armati di pistola irrompono in agenzia disbrigo pratiche

Hanno atteso l’orario di chiusura poi sono entrati in azione. In due, col volto travisato e armati di pistola, sono entrati all’interno di un’agenzia di disbrigo pratiche di via Ignazio Marabitti, una traversa di viale Zecchino. Sotto la minaccia dell’arma si sono fatti consegnare dal titolare il portafogli, con all’interno 260 euro. Una volta arraffato il denaro si sono dati alla fuga, facendo perdere le loro tracce.